

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 16 N. 21 - Luglio 2018

Eubiotico, una sfida rivoluzionaria per l'ambiente e la salute

La notizia, che questa volta occupa la prima pagina del nostro giornale, di certo è degna di attenzione. Lo scorso 26 giugno, infatti, in Contrada Sannereto, a poche centinaia di metri in linea d'aria dall'inceneritore, veniva intrapresa una rivoluzionaria iniziativa con l'avvio in Italia del primo "Campo Eubiotico", Orto della Fertilità, del progetto di Ricerca EcoFoodFertility che assume, per le sue



caratteristiche e modalità di presentazione, non solo un valore simbolico, per spingere il territorio verso sistemi agroecologici di coltivazione senza l'uso di pesticidi, ma di un vero e proprio ribaltamento in senso fortemente salutistico dell'immagine dell'agricoltura dell'area della "Terra dei Fuochi".

Infatti lo staff di Ricerca del Progetto di Ricerca EcoFoodFertility, coordinato dal Dott. **Luigi Montano**, UroAndrologo dell'Asl di Salerno e Presidente della Società Italiana della Riproduzione Umana, ha scelto proprio un fazzoletto di questa terra, per dare il via, per la prima volta in Italia, alla fase due del progetto, quello della concreta applicazione delle misure di salvaguardia individuali, ossia del protocollo nutrizionale detossificante dagli inquinanti ambientali con prodotti sani, ad alto potere antiossidante e detossificante, che può offrirci la nostra terra.

Il campo scelto è di un giovane agricoltore acerrano (così ama definirsi), **Salvatore Di Sena**, che da oltre 10 anni, sfidando tutti, sta producendo con tecniche agronomiche naturali prodotti orticoli di grande qualità, senza l'uso di sostanze chimiche di sintesi. "La scelta di questo terreno - dichiara Montano che, fra l'altro, già da oltre due anni fa la sua spesa direttamente da questo agricoltore - è solo l'inizio di un percorso, che toccherà anche altri che, per fortuna, anche in scala più ampia, stanno convertendo o hanno già intrapreso questa via naturale di produzione.

L'evento si è svolto in un clima di grande partecipazione con i primi ragazzi reclutati dal progetto nell'area che, dopo aver fatto visite ed esami della prima fase su sangue, seme, urine e capelli per le valutazioni generali dello stato di salute e di contaminazione da inquinanti ambientali, dovranno seguire per un periodo di circa tre mesi uno stile di vita e, soprattutto, un regime alimentare sul

modello dieta mediterranea con prodotti, di cui gran parte sono stati già selezionati, capaci di migliorare le difese antiossidanti e favorire i sistemi di detossificazione naturale dell'organismo.

D'altronde - conclude Montano - in attesa dei tempi lunghi del risanamento ambientale, vera opera di prevenzione primaria che attiene, però, a misure collettive politiche e di cambio dell'attuale paradigma economico e dello sviluppo, possiamo noi in primis fare qualcosa di utile, per difendere innanzitutto il nostro ambiente, orientando la domanda alimentare verso sistemi di produzione rispettosi del territorio e poi la nostra salute, partendo dai nostri stili di vita e dalla nostra alimentazione, di cui la nostra terra, che non ha bisogno di pesticidi, perché di per sé fertilissima, può dare i suoi frutti eubiotici, buoni per la vita, utili per detossificarci. L'hashtag #intantomidifendo dà, infatti, il significato pieno a questa fase del progetto, che il Ministero della Salute ha finanziato, per indirizzare innovativi sistemi di sanità pubblica".

L'auspicio è che tutti gli agricoltori del territorio possano intraprendere questa strada, per salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini!

Elvira Castaldo

Ed ora va bene anche il casual?

Alcuni attenti cittadini ci hanno segnalato che, da alcune settimane, un sottufficiale della Polizia Municipale, in forza al locale Comando, nell'espletamento del proprio servizio, in luogo del classico pantalone della divisa di ordinanza, ne indossa uno non consono al proprio vestiario. Forse perché vuole distinguersi dagli altri colleghi?



Forse perché sta attuando una forma solitaria di protesta? Niente di tutto ciò. E' solo perché un altro pantalone di riserva non ce l'ha!!

Eppure il Regolamento della Polizia Municipale è chiaro, quando recita che "gli appartenenti al Corpo devono presentarsi in servizio in perfetto ordine nel vestiario...; prestano servizio in uniforme e devono avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, per essere in armonia con il decoro dell'uniforme, al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sull'immagine dell'Amministrazione che rappresenta".

Una volta, a mezzo stampa, riuscimmo a togliere dalla testa di un agente un berretto, recante un grado, che non aveva mai conseguito. Riusciremo adesso a far indossare al Maresciallo il suo pantalone d'ordinanza?

J.F.

SARTOfonia

- Cartolibreria & Telefonia
- Vendita & Assistenza Telefonia e PC
- Fax / Fotocopie a Colori
- Ricariche / Pagamenti Bollettini
- Stampe da Pen Drive e da E-Mail



Via V. Veneto, 71 - ACERRA - Tel.: 081 520 9877 - Fax: 081 19668223 - Cell.: 375 5064232



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na) - Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE) - Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914

Il Movimento 5 Stelle si adopera per la riapertura del sottopasso ferroviario

È noto che i passaggi a livello sono diventati l'incubo non solo dei conduttori di veicoli ma anche dei pedoni, che troppo spesso trascorrono molto tempo della loro giornata dinanzi alle sbarre dei passaggi stessi, in attesa che riaprano le odiate trasversali.

Una situazione che diventa insopportabile, soprattutto per chi deve raggiungere gli uffici pubblici (scuole, uffici postali, Giudice di Pace, ecc.), che si trovano dall'altra parte delle arterie stradali.

In realtà, però, almeno per il passaggio a livello che divide Corso Garibaldi da via Diaz, esiste una possibile soluzione, avanzata dal Movimento 5 Stelle, attraverso il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** che, nei giorni scorsi, ha chiesto a Rete Ferroviaria Italiana, di riaprire il sottopasso pedonale ferroviario di Corso Garibaldi.

E ne ha divulgato anche un comunicato stampa, che di seguito pubblichiamo.

“Da tempo, ormai, numerosi cittadini stanno manifestando lamentele per i disagi arrecati dal passaggio a livello di detto Corso. Infatti, a causa della centralità del medesimo, che è situato su una delle arterie principali della nostra città, durante la sua prolungata e ripetuta chiusura giornaliera per il transito dei treni, arreca molteplici disagi alla popolazione di Acerra.

stagione estiva anche per molti minuti. Gli orari dei treni, spesso in coincidenza con quelli di apertura delle scuole, causano ritardo agli studenti.

Né vanno sottovalutati, inoltre, gli

enormi disagi di bambini ed anziani, costretti ad attendere l'apertura del passaggio anche per 15/20 minuti ed a volte anche di più. Per questo abbiamo proposto la riapertura del sottopasso, che risulta chiuso dalla fine degli anni '90". Certamente la proposta non risolverà definitivamente uno dei problemi, che attanaglia la città.

Ma potrà decisamente alleviarne il disagio, magari dando anche qualche beneficio alle attività commerciali.



Infatti molti cittadini, anziani e bambini, studenti ed utenti RFI, in attesa del transito dei treni, sono esposti alle intemperie o ad elevate temperature durante la

AVVISO PUBBLICO

Si informa la cittadinanza che con Decreto sindacale n. 24 del 21.06.2018 è stato disciplinato l'orario di apertura al pubblico degli uffici di Anagrafe e di Stato Civile, nei mesi di luglio e agosto 2018.

Gli uffici **Anagrafe** e di **Stato Civile** pertanto osserveranno il seguente orario: **dal lunedì al venerdì** dalle ore **8.30** alle ore **13.00**; dalle ore **14.30** alle ore **15.30**.

AUTOLAVAGGIO

a mano
«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Toto

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sei
Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO



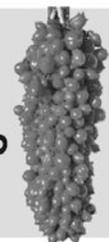
SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ

PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

La Determina del Dirigente Pallara finisce nel "mirino" di tre Consiglieri di opposizione

Finiva nel mirino dei Consiglieri comunali di opposizione **Carmela Auriemma** (che è anche Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza), **Domenico Catapane** e **Domenico Zito** la Determina dirigenziale n.735 del 14.06.2018 a firma del Dirigente al Verde Pubblico **Salvatore Pallara** ed avente ad oggetto "l'affidamento del servizio di sfalcio della vegetazione spontanea e delle erbe infestanti nelle pertinenze stradali, sugli argini e nell'alveo dei Regi Lagni ai fini della prevenzione degli incendi estivi".



La Determina prendeva avvio da una nota, inviata al Comune il 1 giugno scorso dall'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti in Campania, che aveva comunicato all'Ente comunale la presenza di rifiuti e di vegetazione spontanea lungo gli argini e nell'alveo dei Regi Lagni, in seguito ad un sopralluogo dei Vigili del Fuoco.

"E - scriveva Pallara - considerato che la stagione estiva comporta un alto pericolo di incendi nei terreni incolti e/o abbandonati, con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità pubblica e privata e dei beni esposti.

Che l'abbandono e l'incuria da parte dei privati di taluni appezzamenti di terreno, posti sia all'interno che all'esterno del perimetro urbano, comporta il proliferare di vegetazione spontanea, di rovi e di sterpaglia che, per le elevate temperature estive, sono causa predominante di incendi.

Che, negli anni scorsi, per analoghe circostanze si sono verificati degli incendi con conseguenti ingenti danni ambientali all'interno del territorio comunale".

Pertanto provvedeva ad un affidamento per il servizio di sfalcio delle erbacce, invitando due operatori economici, a presentare un'offerta per l'espletamento del servizio, da effettuarsi nel periodo giugno/agosto, per un totale di 45 giornate lavorative. E giungeva, entro la data stabilita, l'offerta della ditta "La Montagna Giuseppe" con sede in Acerra, per un importo pari a **19.764,00 euro**.

E mentre il Sindaco **Lettieri**, sempre sensibile al fascino della campagna, si faceva immortalare accanto al mezzo meccanico in

azione, l'atto amministrativo in questione diveniva oggetto di un'interrogazione non trasmessa in data 25.06.2018 al suddetto



Dirigente ed al Segretario generale "in quanto - scrivono i suddetti Consiglieri - da tale Determina non si evince, chi è l'altro operatore iscritto all'Albo dei Fornitori del Comune di Acerra, al quale è stata richiesta la presentazione di un'offerta".

Né si comprende "per quale motivo il numero di operatori invitati risulta così esiguo (solo due) e perchè non si evince il computo metrico oggetto del servizio. E né tantomeno sono indicate le strade, che saranno destinatarie del servizio di sfalcio. Infatti dall'atto non emerge, se si sia provveduto ad intimare al Consorzio di Bonifica, Ente su cui grava l'obbligo di manutenzione dei Regi Lagni".

Chiedono pertanto di sapere dai Dirigenti, ciascuno per le proprie competenze, "il nominativo dell'altro operatore invitato a formulare un'offerta; i motivi che hanno indotto l'amministrazione, a coinvolgere nella procedura solo due operatori; quali sono stati i parametri considerati, per poter considerare congrua l'offerta economica; se è stata inviata una specifica diffida al suddetto Consorzio e se la ditta aggiudicataria possieda tutti i requisiti tecnici e giuridici, per poter svolgere quel specifico servizio".

Consorzio che quindi va diffidato, perché il Comune va ad operare in un'area non di sua pertinenza.

Tra l'altro, se per pertinenze stradali Pallara si riferisce al territorio comunale, è noto che tra i servizi che deve garantire la Tekra, ossia la società che svolge il servizio cittadino di igiene urbana per conto del Comune, c'è anche quello del diserbo stradale, ossia l'eliminazione delle erbe lungo strade, marciapiedi a pavimentazione permanente e piazze, incluse le fasce di pertinenza relative ai bordi di strade e marciapiedi.

Tre giorni dopo Pallara riscontrava la nota dei tre Consiglieri, fornendo le risposte alle loro istanze, giudicate però del tutto insufficienti ed inadeguate dagli stessi.

Joseph Fontano

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei F.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano *Avv. Maria Auriemma*
Avv. p. Francesco Maria Romanelli *Avv. Santolo La Pietra*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

L'Anac scrisse al Comune e chiese chiarimenti sulle assunzioni fatte nell'Ente

Era il mese di novembre 2017, quando scrivemmo che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), guidata da **Raffaele Cantone**, aveva inviato una nota al Comune, per chiedere chiarimenti sulle assunzioni fatte in questi anni in Municipio, a seguito dell'espletamento di alcuni concorsi a tempo determinato ed indeterminato.

Allora non era chiaro se nella lettera, giunta al protocollo generale dell'Ente, il firmatario (o firmataria) della nota chiedesse di "relazionare" su eventuali rapporti di parentela tra alcuni Consiglieri, Assessori, funzionari e dipendenti comunali e gli assunti.

Naturalmente la notizia non trovava alcuna conferma da parte dell'apparato dirigenziale del Comune, interessato in qualche modo alla "querelle" politico-amministrativa, che si trascina da anni.

Ma agli atti c'era una nota indirizzata dal Consigliere comunale e Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza, **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), al referente comunale della Trasparenza e dell'Anticorruzione, il Comandante della Polizia Municipale, il Colonnello **Felice D'Andrea** (che ha ricoperto tale carica fino al 23 marzo 2018), per avere notizie più dettagliate sulla richiesta trasmessa dall'Anac.

E, secondo fonti non ufficiali, il Dirigente comunale avrebbe risposto alla nota dell'Anac, dovendo poi procedere ad un'integrazione alla prima nota trasmessa, così come richiestogli. E ciò perché le risposte alle istanze poste sarebbero state di carattere tecnico (delucidazioni sui bandi di concorso, sulle Commissioni esaminatrici ecc.) ma non rispondenti, a quanto richiesto dai funzionari di Roma.

Solo alla fine sarebbe stato trasmesso l'elenco degli assunti al Comune ed i relativi rapporti e gradi di parentela tra gli assunti, gli amministratori cittadini e gli impiegati comunali. Il primo a "vedere" ombre sulle assunzioni finite sotto la lente d'ingrandimento dell'Anticorruzione fu il vulcanico Consigliere di maggioranza **Domenico Tardi** che, nel corso di un acceso Consiglio comunale, datato 16 dicembre 2015, senza freni inibitori si lasciò andare (per l'ennesima volta), a dichiarazioni al vetriolo molto pesanti, in seguito approfondite dagli investigatori del Commissariato di Polizia di Acerra.

Con parole semplici e mai smentite dal politico locale (che per settimane attaccò la sua stessa maggioranza con dichiarazioni choc,



che però non hanno mai dato vita ad un'azione penale), venne paventato l'esistenza in città di un "sistema", messo su dall'amministrazione cittadina, capeggiata dall'attuale primo cittadino e che penalizzerebbe tutti coloro, che non vi fanno parte.

Ovviamente Tardi era un fiume in piena e ricordò, tra l'altro, che "al Segretario generale, fossero state conferite anche le deleghe al Contenzioso ed al Personale, poco prima che avessero inizio (ma è stata solo una mera coincidenza ndr) le selezioni per l'assunzione al Comune del personale a tempo pieno e determinato ancora in corso".

La presunta "parentopoli nostrana" occupò (e lo fa ancora) anche le pagine degli organi di stampa quotidiani. In uno di essi, datato

10.11.2017, si ribadiva la richiesta agli organi comunali preposti, avanzata da Auriemma, "se fossero a conoscenza di una richiesta dell'Anac e, in caso dell'effettivo recapito della richiesta, di esibirne il documento".

La domanda era se l'Autorità Nazionale Anticorruzione stesse indagando su una serie di assunzioni finite nel mirino dei pentastellati. Una polemica, ricordò il quotidiano, giunta al culmine in primavera, con un'inchiesta aperta dalla Magistratura a seguito della denuncia del meetup 5 Stelle di Acerra. Riguardava 14 assunzioni a tempo determinato più altre a quel tempo ancora in itinere, per la maggior parte Vigili Urbani, ma anche di funzionari comunali di altri settori.

Tutti i personaggi attenzionati risulterebbero imparentati con politici locali, dirigenti ed ex dirigenti del Comune. Alcune unità di questi Vigili Urbani furono assunte come istruttore di vigilanza per un solo mese anche dal Comune di Frattamaggiore, scegliendo però i nominativi, attraverso uno scorrimento anomalo della graduatoria (in modo contrario alla legge), quasi che questa veniva letta dal basso verso l'alto.

Assunzioni a tempo determinato, con lo scorrimento delle graduatorie formatesi dopo apposita selezione concorsuale svoltasi a luglio 2016, primo tra tutti quello ormai famigerato degli agenti di polizia municipale, di cui una mezza dozzina assunti a part-time ad Acerra in data 5.12.2016 per 5 mesi non prorogabili, che avrebbero sviato l'esercizio della funzione pubblica e che avrebbero ingenerato una "parentopoli nostrana", vista la presenza di figli, parenti ed amici dei potenti di turno".

PDZ
serramenti
SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE
ALLUMINIO-LEGNO

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE



Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)

Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI •
BORSE DI STUDIO •
MATURITÀ ASSEgni VARI •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI •

DICHIARAZIONI 730 •
PRATICHE PENSIONI •
CONSULENZA DEL LAVORO •
SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaioD'anna.altervista.org - vivaioD'anna@tiscali.it



L'interpellanza del Movimento 5 Stelle sulla nota dell'Anac giunta in Comune

La vicenda relativa alle assunzioni fatte in questi anni in Municipio ed oggetto della nota inviata al Comune dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), guidata da **Raffaele Cantone** e di cui si riferiva nella pagina accanto, proseguiva negli Uffici della Procura nolana.

L'indagine era condotta dal Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Nola **Arturo De Stefano**, titolare di uno dei fascicoli d'indagine sulla presunta "parentopoli acerrana". Dopo che il PM ne chiese l'archiviazione, si registrò la ferma e determinata opposizione della locale sezione del Movimento 5 Stelle, che aveva annunciato ricorso anche alla Procura della Corte dei Conti. E così, a dicembre 2017, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Nola, **Sebastiano Napolitano**, respinse la richiesta di archiviazione avanzata dal Pubblico Ministero e dispose il prosieguo delle indagini.

Un noto quotidiano, tra l'altro, riportava che "tra gli assunti a tempo determinato figurano figli e nipoti di Consiglieri comunali di maggioranza del 2016, quasi tutti riconfermati nell'ultima tornata elettorale di giugno, di esponenti di partiti e di ex Dirigenti comunali o attuali dirigenti.

La polemica è stata originata da una serie di eventi: una denuncia alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti, all'Anac, al Prefetto di Napoli e a vari esposti. Nelle denunce è stato segnalato, che tutte le assunzioni sono avvenute col metodo dello scorrimento delle graduatorie, vietato dalla legge per i contratti a tempo determinato".

E sono storia recente gli interrogatori svoltisi presso i Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, di alcuni Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione e, probabilmente, anche di alcuni partecipanti al suddetto concorso nella Polizia Municipale, che avrebbero raccontato agli inquirenti una serie di circostanze, che potrebbero essere di grosso rilievo investigativo.

Ma l'assurdo si era verificato a novembre 2017, quando al Consigliere comunale e Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza, **Carmela Auriemma**, era stato addirittura negato l'accesso agli atti riguardanti il carteggio intercorso tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e quella locale, guidata dal Comandante della Polizia Municipale **Felice D'Andrea** e relativo alle assunzioni fatte in questi anni in Municipio, a seguito dell'espletamento di alcuni concorsi a tempo determinato ed indeterminato.

Tanto che era stato necessario che la stessa professionista (alla quale era stata trasmessa una sentenza del Tar del Veneto del 2017), presentasse ricorso al Tar Campania, per ottenere un suo diritto, a fronte di oltre 20 sentenze del Consiglio di Stato e di altre di vari Tar nazionali, che giustificavano la sua legittima richiesta!! L'udienza

dinanzi ai Giudici Amministrativi del Tribunale napoletano si teneva mercoledì 20 giugno, **con tanto di sentenza emessa a favore dell'avvocato Auriemma**.

Alla quale, qualche mese prima, era stato comunicato, che poteva prendere visione degli atti richiesti (che però la ricorrente, come richiesto, aspettava ancora di ricevere e che aveva anche diffidato la Segretaria generale dell'Ente).

La pentastellata affidava ai social la divulgazione della vittoria al Tar e con un eloquente post dal titolo "Non mollo", nel ricostruire la vicenda tra l'altro scriveva: "...Chiesi in qualità di Consigliere comunale e di Presidente della Commissione Vigilanza, di avere copia degli atti, ma il Segretario generale ritenne che non potevo visionarli.

Dinanzi al quel diniego non mi sono fermata. Ho deciso di portare la questione dinanzi ad un Giudice. Subito dopo il mio ricorso il Segretario, ritornando sui suoi passi, ha deciso di consegnarmi la documentazione riconoscendo, dopo oltre due mesi, il mio diritto di Consigliere comunale.

Oggi, all'udienza, ho comunicato al Giudice di voler rinunciare alla condanna del Comune al pagamento delle spese legali. Non era giusto, che a pagare fossero di nuovo i miei concittadini. Ho chiesto solo che mi fosse rimborsata la spesa del contributo unificato, che ho speso per fare il ricorso.

Se sei mesi fa mi fossi fermata dinanzi a quel no, non avrei mai avuto quegli atti importantissimi. Ho dovuto spendere oltre **300,00 euro**, fare un ricorso al TAR, per vedere riconosciuto un mio diritto di Consigliere comunale. Ho portato avanti una battaglia di democrazia, i Consiglieri hanno diritto di esercitare le proprie funzioni e dare seguito al mandato conferito dai cittadini.

Tutto ciò è ancora più grave, se si pensa che da mesi la maggioranza non si presenta in Commissione Vigilanza bloccando, di fatto, i lavori di controllo della Commissione da me presieduta. Oggi so che sei mesi fa avevo diritto a vedere quegli atti.

Ormai è chiaro che quest'amministrazione, con l'avallo di chi dovrebbe essere terzo, rifiuta ogni controllo interno".



Joseph Fontano



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

 **Studio Cantore**

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative

C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it

orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Via libera della Regione ad un nuovo impianto di smaltimento in zona Asi. L'ira del Vescovo

Per la Regione Campania è di fondamentale importanza, dare un impulso decisivo allo smaltimento legale e controllato dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, che costituiscono la maggioranza degli scarti prodotti al nero dalle fabbriche e dalle officine. Scarti che sono poi scaricati abusivamente nelle campagne e nelle periferie, dove vengono dati alle fiamme.

Da qui la decisione di autorizzare, il 20 giugno scorso, un nuovo impianto di smaltimento nella zona industriale di Acerra, realizzato dalla "Tony costruzioni srl" di Afragola, in grado di stoccare e trattare 76 mila tonnellate di rifiuti speciali all'anno, circa 210 tonnellate al giorno. Il capannone è stato già acquisito dalla "Tony". "Abbiamo anche iniziato i primi lavori di ristrutturazione - spiegano dall'azienda - comunque vogliamo chiarire, che si tratta di rifiuti non pericolosi e che con questa iniziativa imprenditoriale creeremo lavoro".

L'impresa sa che gli ambientalisti sono già sul piede di guerra. Sa pure che il Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna**, che è diventato il principale punto di riferimento ambientalista del territorio, si è più volte scagliato contro questo tipo di iniziative.

«Basta! Acerra non diventi la pattumiera della Campania - tuonava rammaricato l'alto prelado alla notizia del nuovo impianto autorizzato dalla Regione - e noi non ci rassegniamo.

Lo abbiamo detto e scritto tante volte in questi anni e lo ribadiamo con forza adesso, anche alla luce dei "fatti" delle ultime settimane, che ci fanno pensare sempre più ad un disegno strategico, da tempo denunciato, di fare di Acerra la città dei rifiuti, superando addirittura una pur legittima e "brutale sensazione" e cioè, che il nostro territorio "generi solo rifiuti ed impianti per il trattamento dei rifiuti"».

"Se non vogliono che si crei sviluppo ed occupazione, noi siamo pronti a fare dietrofront - replicano i responsabili della Tony - ma intanto la Regione, a quanto pare, ci ha autorizzato". L'azienda di Afragola, specializzata in cemento e rifiuti, ha acquisito un capannone ed un terreno in località Pantano per un totale di 5160 metri quadrati. Il cantiere è stato aperto. L'autorizzazione della Regione è stata rilasciata per "la realizzazione e gestione di un impianto, messa in riserva e trattamento dei rifiuti nella zona Asi di Acerra".

Ecco i codici Cer autorizzati: rifiuti ingombranti, rifiuti biodegradabili, scarti contenenti cromo, metalli ferrosi, scaglie di laminazione, toner per stampa esauriti, batterie ed accumulatori, apparecchiature elettriche, rifiuti inerti, miscele bituminose, pneumatici fuori uso, alluminio, piombo, zinco, stagno, metalli misti, miscuglio e scorie di cemento ecc.

Si tratta di rifiuti "non pericolosi" in base alle condizioni di arrivo nell'impianto. Se gli scarti non sono danneggiati o già trattati, non

risultano dannosi all'ambiente. Ma la polemica è dietro l'angolo. Nel Decreto dirigenziale n.81 del 20.06.2018, **Antonio Raimondo**, della Direzione generale regionale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, sottoscrive che "l'Arpac, nonostante i vari solleciti, non ha inviato i propri pareri di competenza" e che anche "il Comune di Acerra non ha inviato il proprio parere".



Il documento è stato analizzato dagli ambientalisti del territorio. Che hanno subito reagito, diramando un comunicato.

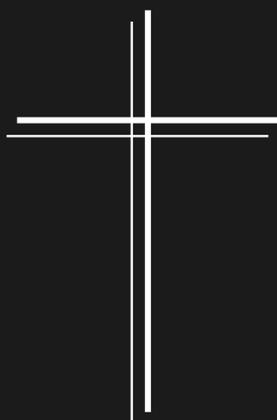
"Il Consiglio comunale - commenta l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** - si è espresso più volte, per impedire l'insediamento di altri impianti inquinanti sul territorio. Ma l'amministrazione comunale, così come scrive la Regione, non si è presentata nemmeno alla Conferenza dei Servizi, per dire no a questo sfregio.

C'è un'ipocrisia di fondo - aggiunge Cannavacciuolo - e cioè che, quando c'è la necessità effettiva di incidere su queste decisioni, il Comune non si presenta nelle sedi preposte e solo dopo che i guai arrivano, l'amministrazione annuncia di fare ricorso al Tar. Cosa che si rivela sistematicamente inutile. Nel frattempo ci troviamo già con decine di aziende che compongono il polo dei rifiuti di Acerra, tra cui e il termovalorizzatore. Ma dall'altra parte si registra una preoccupante carenza di controlli sia sulle emissioni, che sullo stoccaggio e trattamento dei rifiuti".

Gli scarti del polo dei rifiuti di Acerra, una volta stoccati e trattati, dovrebbero finire nelle discariche specializzate e nella rete del riciclaggio. Ma il condizionale è d'obbligo. Il rischio sistematico è di ritrovarsi i rifiuti, che prima entrino negli impianti e che poi ne fuoriescono, per finire di nuovo sversati nelle strade. Ad ogni modo il polo di Acerra si sta potenziando.

A settembre la Regione Campania aveva già dato il via libera alla realizzazione di altri due progetti per lo smaltimento in località "Pantano" di scarti pericolosi (anche amianto) e non pericolosi. Si tratta dei progetti Eurometal e Ciset. Entrambi già operativi.

Fratellapione.it - 0814857908



ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. **NELLO DI SENA**

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



Espianto multi-organo presso la clinica "Villa dei Fiori"

Task force per un espianto multiorgano a "Villa dei Fiori", entrata da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità della Regione Campania, con le sue 56mila prestazioni all'anno, i 248 posti letto, i 600 dipendenti, il Pronto Soccorso attivo h 24 ed un'unità di emodinamica di primissimo ordine.

L'intervento veniva effettuato nei giorni scorsi su un paziente di sesso maschile di 51 anni, ricoverato il giorno precedente nel Reparto di Rianimazione (diretto dal Prof. **Giovanni Addeo**) per emorragia cerebrale massiva. Ovviamente veniva tenuta "protetta" l'identità del donatore, anche se trapelava che il paziente era residente tra i Comuni di Caivano ed Arzano.

Purtroppo e nonostante gli sforzi dei sanitari, dopo meno di 24 ore dal ricovero, si verificava una terribile e drammatica complicanza. Seppur prontamente soccorso, le condizioni del paziente apparivano subito disperate.

L'assistenza intensiva permetteva di scongiurare l'arresto del cuore, ma purtroppo per il cervello non c'era più nulla da fare. Nonostante la disperazione dei familiari, che avevano visto il loro caro accasciarsi sotto i loro occhi, mentre stavano festeggiando, veniva dato subito il via libera all'espianto degli organi, eseguito al termine dei necessari accertamenti di morte cerebrale. Ad operare era l'equipe del Centro regionale Trapianti di Napoli, che si avvaleva della collaborazione del personale medico e paramedico della struttura sanitaria.

Cornee e fegato venivano trapiantati all'ospedale "Cardarelli", mentre i reni venivano portati a Salerno ed al Policlinico di Napoli. "In questi casi - spiega il Direttore sanitario di Villa dei Fiori, **Silvio Capizzi**, che ha seguito la rianimatrice **Anna Mercogliano**, coordinatore locale trapianti della clinica - la persona arriva per una patologia vascolare (aneurisma) o un trauma cranico.

Quindi, in assenza di attività elettrica cerebrale, abbiamo l'obbligo di avvisare la Direzione Sanitaria. Questa istituisce la Commissione per l'accertamento della morte cerebrale, formata da un rianimatore,

un medico legale, un neurologo ed un tecnico. Tutto avviene in sei ore, durante le quali vengono fatte delle prove all'inizio ed alla fine dell'accertamento, al termine del periodo di osservazione e degli esami

previsti dalle disposizioni di legge per l'accertamento di morte.

Trascorso questo tempo il personale, certamente formato a questo colloquio, comunica alla famiglia lo stato di morte cerebrale". Con tale intervento, sono già una mezza dozzina gli espienti multi-organo, che sono stati eseguiti nel corso di questi primi sette mesi dell'anno.

"La Direzione medica ringrazia - dice il Direttore sanitario - la supervisione del Centro regionale Trapianti e tutto il personale del presidio ospedaliero, che ha collaborato. Ed in particolare la coordinatrice locale trapianti **Anna Mercogliano**, il dott. **Luigi Montano**, responsabile della Terapia Intensiva e gli operatori dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione e del blocco operatorio".

Resta chiaro che Villa dei Fiori punta ad offrire un importante contributo al sistema trapianti della Campania e dell'Italia, lavorando in sinergia non solo con il centro trapianti regionale, ma anche con tutte le diverse associazioni di volontariato del territorio, pronte a diffondere la cultura della donazione degli organi.



Nino Pannella

LELLO
dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO
PER QUALSIASI EVENTO



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

FINALMENTE
AD ACERRA



ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI

MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI



LAM **MODERNA**
AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

Blitz antiassenteismo in Comune: 40 condanne e 20 assoluzioni

(Articolo pubblicato l'8 marzo 2018)

Il blitz antiassenteismo in Comune, di cui si riferiva nella pagina accanto, a distanza di quasi 5 anni, conosceva il suo primo epilogo, con il dispositivo della sentenza di primo grado letto dal giudice monocratico **Anna Imparato**, in un'aula semideserta del Tribunale di Nola nel tardo pomeriggio di mercoledì 21 febbraio. Quaranta condannati e venti assolti.

Si chiudeva, dunque, con un colpo di scena, il processo di primo grado a carico di 60 dipendenti comunali, imputati di false attestazioni e certificazioni in concorso. Diversi imputati sono stati assolti, "perché non punibile per particolare tenuità del fatto". I 40 condannati hanno avuto tutti la pena sospesa.

Due di questi sono stati condannati al beneficio della sospensione condizionale della pena, subordinandolo allo svolgimento di attività non retribuita in favore del Comune di Acerra per giorni 10 per sei ore settimanali, salva diversa volontà dell'imputato fino ad un massimo di otto ore.

Tutti i condannati saranno tenuti a pagare le spese processuali e a risarcire il danno patito dalla parte civile (da quantificare in altra sede) ed anche una provvisoria di **5 mila euro**, per le spese sostenute dal Comune.

Assolti per particolare tenuità del fatto: Giovanni Bicucci; Cuono Cucco; Salvatore De Maria; Francesco Durante; Vincenzo Esposito (1955); Vincenzo Lucio Messina; Domenico Pannella; Antonio Paolella; Biagio Piscopo; Ciro Rea; Giovanni Salierno; Lino Terracciano; Vincenzo Sgambato; Dante Travaglio; Salvatore Siciliano e Gennaro Tufano.

Sono stati invece **assolti perché il fatto non sussiste:** Vincenzo Esposito (1956); Francesco Pirolo; Giuseppe Ianniello e Lina Lupoli. Altri, quantunque condannati, risultano **assolti per un solo episodio.**

Il giudice Imparato non ha accolto le richieste avanzate dal Pubblico Ministero, che aveva chiesto 1 anno di reclusione, per chi era stato coinvolto in un solo episodio ed 1 anno e quattro mesi, per coloro che erano accusati di più episodi. Per un totale di circa 76 anni di reclusione. Per i 40 impiegati condannati le pene oscillano tra gli 8 ed i 10 mesi di reclusione, con una multa che va dai **400 agli 800 euro**. Nella mattinata dello stesso giorno, prima dell'avvio dell'udienza, il giudice aveva convocato d'urgenza il teste



dell'accusa Francesco Nappi, per risentirlo. Secondo fonti non ufficiali la convocazione dell'ufficiale di Polizia Giudiziaria, che aveva partecipato all'indagine, si era resa necessaria, per evitare che i difensori degli imputati ricorressero, eccedendo una nullità.

Nei prossimi giorni, dopo che il dispositivo sarà trasmesso al Comune (che si è costituito parte lesa), spetterà all'Ufficio per i

Provvedimenti Disciplinari (UPD), composto dai Dirigenti comunali, avviare le necessarie formalità a carico dei dipendenti. Scontato il ricorso in Appello da parte dei 40 condannati in primo grado (per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato).

Difficile dire cosa accadrà nel palazzo bianco di Viale della Democrazia, anche se alcuni impiegati addetti in delicati uffici, potrebbero essere spostati presso altre Direzioni in via precauzionale. Forse molti dovranno essere esclusi dai progetti di produttività e da altri compiti, che comportano corresponsioni accessorie, anche se l'ultima parola spetta al capo dell'UPD, che probabilmente sceglierà di non decidere, almeno fino a quando il Giudice non depositerà le motivazioni della sentenza, che vanno depositate entro 90 giorni dall'emissione del dispositivo. Naturalmente il giorno successivo alla lettura della sentenza in Municipio i volti erano scuri e c'era poca voglia di commentare da parte dei dipendenti condannati.

Nel corso del lungo dibattimento, durante il quale il collegio degli avvocati difensori ha cercato di smontare il castello accusatorio, edificato a carico dei loro assistiti, per i quali gli avvocati avevano chiesto l'assoluzione dei reati a loro ascritti, sono stati sentiti gli investigatori che condussero l'indagine, i Dirigenti comunali e lo stesso Sindaco.

Ed è stato provato che alcuni dipendenti del Comune avevano affidato il proprio badge nelle mani di alcuni colleghi, ma nessuno è stato in grado di sostenere con certezza che i dipendenti, che avevano dato incarico di farsi marcare, fossero assenti.

Tra questi dipendenti figura anche l'autista del primo cittadino che, secondo quanto si è compreso nel corso del processo, al momento del blitz, era alla guida dell'auto dell'amministrazione comunale in dotazione all'Ufficio Gabinetto e quindi nella disponibilità del Sindaco.

Nino Pannella

via dei mille...

Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**



Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Blitz antiassenteismo in Comune: l'UPD decreta 5 licenziamenti e molte sospensioni dal servizio

Il blitz antiassenteismo in Comune, di cui si riferiva nella pagina accanto, dopo l'epilogo della sentenza di primo grado emessa il 21 febbraio scorso dal Tribunale di Nola, proseguiva dunque il proprio iter all'interno del palazzo bianco di Viale della Democrazia, dopo che il dispositivo era stato trasmesso al Comune (che si è costituito parte lesa).

Ed infatti l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD), composto dai Dirigenti comunali e presieduto dal Dr. **Francesco Annunziata**, avviava le necessarie formalità a carico dei dipendenti (per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato).

Ai quali erano state notificate le convocazioni, a presentarsi dinanzi all'organo disciplinare, i cui lavori dovevano chiudersi entro il 28 maggio scorso. Impiegati che avevano venti giorni di tempo, dalla data della notifica della convocazione, per presentarsi spontaneamente, per rendere dichiarazioni o presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad eventuali indagini difensive svolte. Assistiti, in ciò, eventualmente dai propri avvocati.

Alla fine, per i dipendenti assolti dal Tribunale nolano per la particolare tenuità del fatto l'UPD, che tra le proprie fila annoverava anche un Dirigente, che aveva scelto di mantenere la linea dura, ovvero di optare per il licenziamento dei dipendenti, adottava come provvedimento quello della sospensione dal servizio per una settimana.

E intanto l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari sta per portare a termine i lavori, adottando i provvedimenti (eccezion fatta per quelli che, nel frattempo, hanno raggiunto l'età della quiescenza, per i quali i provvedimenti sono da considerarsi estinti), anche a carico di coloro, che erano stati condannati in I grado dal Tribunale di Nola.

Alla fine sono 5 i dipendenti licenziati, mentre per i restanti è stata disposta la sospensione dal servizio per un periodo compreso tra un minimo di una settimana ad un massimo di 5 mesi. Sospensioni che

possono essere scontate dilate nel tempo.

Un modo per essere meno rigidi, considerato che alcuni condannati sono monoreddito. Ovviamente tutti i dipendenti, da quelli sospesi a quelli licenziati, possono (o nel frattempo l'avranno già fatto) ricorrere, ai sensi dell'**art. 700** (con procedura d'urgenza), al competente Giudice del Tribunale del Lavoro,

per dimostrare la propria innocenza ed ottenere il reintegro al proprio posto di lavoro. Anche se è poco probabile, che chi ha è stato sospeso per una sola settimana, sia propenso ad intraprendere le vie legali.

Chiaramente più si susseguivano i provvedimenti emessi e notificati ai diretti interessati e maggiore era la tensione, che saliva alle stelle nella Casa comunale.

Tensione alla quale sarebbe riconducibile (secondo alcune indiscrezioni che, comunque, non trovano conferme ufficiali) un episodio, che avrebbe visto protagonisti due funzionari che, al termine di una riunione tra i Dirigenti del Comune, avente ad oggetto l'orientamento della Commissione dell'UPD, sarebbero giunti anche allo scontro fisico, oltre che a quello verbale. Naturalmente tutti negano l'accaduto.

Tutto sarebbe nato, perché uno dei due protagonisti aveva chiesto di mantenere la linea del licenziamento.



Ni.Pa.



ATELIER KELLY

La Regina delle Spose

Abiti da: SPOSA - SPOSO - CERIMONIA UOMO/DONNA - BATTESIMO - COMUNIONE



Atelier Kelly La Regina delle Spose
Rachele Di Tella

www.atelierkelly.it

Via De Muro, 22 - Sant'Arpino (Ce) - Tel.: 081 891 97 15 - Cell.: 346 522 16 74 - racheleditella@gmail.com



Nasce ad Acerra la comunità di Slow Food, la visione di un mondo nuovo alla base del progetto

Che il legame tra la campagna ed Acerra sia qualcosa di congenito ed indissolubile, è ormai noto a chiunque abbia mai messo piede sul territorio del Comune campano a Nord di Napoli. Per questo e non solo, dare vita ad una sede territoriale dell'associazione internazionale Slow Food è sembrato qualcosa di naturale. L'associazione fondata più di trent'anni fa da **Carlo Petrini**, ha come scopo quello di ridare il giusto valore al cibo.

E per farlo, c'è bisogno di pensare ad un "nuovo" metodo di produzione di ciò che mangiamo, mettendo al centro il rispetto per la terra e per il produttore.

Tale novità sta tutta nel riprendere quelle, che sono le tradizioni secolari, che le produzioni industriali ed intensive hanno spazzato via. Il leit motiv dell'associazione è quello di riportare sulla tavola il cibo buono, pulito e giusto per tutti.

Una sintesi perfetta di un concetto multidisciplinare, che l'associazione dà al tema. Infatti non è un'associazione di soli agricoltori, ma un punto di incontro, in cui tutti possono entrare ed iniziare ad utilizzare un vero e proprio modo di vivere.

La comunità è una nuova forma dell'associazione, che promuove la partecipazione ai temi di Slow Food di una platea più ampia di

quella dei soli iscritti, ma vuole essere inclusiva. E' la prima comunità che si è costituita in Campania, un risultato che rende orgogliosi i soci fondatori del nucleo territoriale. Tra le sfide principali di Slow Food c'è quella dei presidi, ovvero dei progetti di tutela e valorizzazione dei prodotti a rischio estinzione.

Ed in questo frangente Acerra gioca un ruolo di tutto rilievo. Sono infatti già attivi sul territorio ben tre presidi già attivi, che vengono coltivati sul territorio acerrano: l'antico pomodoro di Napoli; la papaccella napoletana ed il ben noto fagiolo cannellino dente di morto.

Mentre è notizia di poche settimane fa, che è stato approvato dall'associazione anche il presidio di un prodotto straordinario, di cui Acerra è sempre stata ambasciatrice e che sta rischiando l'estinzione: il cachi vaniglia. La comunità di Acerra si è costituita, con l'obiettivo di muovere le coscienze di tutti gli operatori del cibo, sia i produttori che i consumatori, perché solo insieme si possono raggiungere gli obiettivi dell'associazione.

Luigi Andrea Mennitto

L'intervista con Red Ronnie 'consacra' Luigi Iannuzzi

Luigi Iannuzzi, giovane cantautore acerrano, lo scorso 23 giugno è stato intervistato da un grande critico e conduttore musicale italiano, **Red Ronnie**.

Il giornalista e critico musicale, infatti, ha intervistato i più grandi cantanti nazionali ed internazionali, da **Vasco Rossi** a **David Bowie**. Durante l'intervista il giovane cantautore ha fatto ascoltare alcuni brani contenuti nel suo prossimo album. Red Ronnie è rimasto entusiasta dei brani, facendo i complimenti ed un in bocca al lupo a Luigi per la sua carriera musicale.

A breve, su internet, sarà trasmesso anche il video dell'intervista. Un

motivo di orgoglio e di vanto, dunque, per tutta la comunità locale, che vede un giovane e talentuosissimo musicista di Acerra, muoversi con personalità nel mondo della musica, con il suo sound già apprezzatissimo nel panorama artistico nazionale. A questo punto è lecito affermare che il giovane cantautore entra, a pieno diritto, nel panorama musicale nazionale di rilievo.



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNA A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalantenna.com



Concorso Comandante Polizia Municipale: a distanza di 5 anni si esprime il Consiglio di Stato

Suscitava una grande eco in città la notizia pubblicata, in data 27.06.2018, da un noto quotidiano e relativa al concorso pubblico per la copertura di un posto di Dirigente-Comandante della Polizia Municipale, svoltosi nel 2009 e circa il quale il Consiglio di Stato, attraverso la sentenza **n.3719/2018**, a distanza di ben 5 anni, si esprimeva il 31 maggio scorso sul ricorso (accogliendolo), presentato allo stesso organo giurisdizionale dal secondo in graduatoria.

“Incarico di Comandante della Polizia Municipale, il Consiglio di Stato annulla la graduatoria dei vincitori - esordiva l'articolo - alcuni verbali della commissione esaminatrice ed i provvedimenti di immissione in servizio dell'attuale Dirigente dei Vigili Urbani. Accade ad Acerra, dove a distanza di 9 anni viene di fatto congelato l'incarico, attualmente ricoperto dal Comandante **Felice D'Andrea**, in attesa di una nuova rivalutazione dei titoli e delle prove d'esame. A deciderlo è stata la V sezione del Consiglio di Stato, presieduta da **Roberto Giovagnoli**.

I punteggi delle prove scritte non andavano sommati, ma si doveva dare una media dei risultati, ha sentenziato la suprema Corte amministrativa, accogliendo il ricorso del concorrente finito secondo con uno scarto minimo rispetto al vincitore.

Il Comandante D'Andrea nel giugno del 2009 si collocò al primo posto con il punteggio di 83,28, seguito a ruota dal ricorrente **Mario Miele** con 82,05. Ma secondo quanto ha stabilito il Consiglio di Stato, i calcoli sarebbero da rifare. I punteggi ottenuti e che hanno consentito l'assunzione di D'Andrea andrebbero ricalcolati. Il totale sarebbe ottenuto dalla somma dei due scritti, dai risultati della prova orale e dai titoli dei curriculum presentati dai candidati.

Ma per i giudici amministrativi - prosegue l'articolo - il calcolo non andava fatto così. Si sarebbe dovuto fare una media tra le votazioni dei due scritti e poi sommarla al punteggio degli orali ed alla valutazione dei titoli.

In questo caso potrebbe risultare vincitore del concorso Mario Miele e non l'attuale Comandante per **58,77** punti contro i **57,28** totalizzati secondo questo nuovo calcolo da D'Andrea. Insomma un guazzabuglio, che metterebbe in discussione la guida del corpo della Polizia Municipale, a distanza di ben 9 anni dalla nomina di D'Andrea (in passato coordinatore della sezione investigativa della Polstato).

La battaglia a colpi di carta bollata cominciò nel lontano 2009. Miele, rappresentato e difeso dagli avvocati **Francesco e Stefano Casertano**, fece ricorso al Tar Campania contro la graduatoria, ma i giudici amministrativi respinsero le sue richieste con l'emissione della sentenza **n.1221/2013**. Nel procedimento Comune e comandante addussero una serie di controdeduzioni - conclude lo

scritto - per giustificare la correttezza dell'operato della commissione giudicatrice.

In pratica il criterio della somma delle prove scritte sarebbe stato corretto, perché previsto dalle norme in materia di concorsi per titoli ed esami. Una tesi completamente ribaltata dai giudici del Consiglio di Stato, che hanno compensato le spese ed ordinato che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa”. Intanto, mentre la notizia si diffondeva in città in pochissimo tempo, la domanda ricorrente era: cosa accadrà adesso?

Innanzitutto occorrerebbe avere la certezza, che la sentenza sia già stata notificata al Comune (come sembra che sia). Poi occorrerebbe anche conoscere le intenzioni del ricorrente, originario di un Comune del casertano, oggi 60enne e che da tempo ha conseguito la qualifica di Ufficiale del corpo, in cui ha prestato servizio a Roma. Militare che, nel frattempo, sembra che abbia raggiunto l'età della quiescenza.

Certo non è da escludere, che il ricorrente abbia già adito le vie legali contro l'Ente comunale, per richiedere un consistente e congruo risarcimento dei danni patiti. Dalla lettura della sentenza emerge, tra l'altro, che il D'Andrea avrebbe sostenuto che il ricorrente non aveva i requisiti necessari, per partecipare al concorso, in quanto privo del requisito, di aver svolto almeno 5 anni di servizio nell'area vigilanza o assimilabili o, comunque, in quanto non avrebbe adeguatamente documentato il possesso di tale requisito.

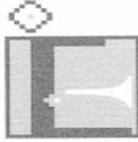
E non potrebbero essere ricomprese nell'attività di vigilanza le attività svolte dal Miele quale Ufficiale dell'Esercito e, come tali, documentate. Ma i giudici stabiliscono che “tale motivo è infondato, perché il bando di concorso includeva nell'area di vigilanza e assimilabili anche l'Esercito.

Ed il servizio prestato da Miele presso l'Esercito Italiano, dimostrato mediante autocertificazione a corredo della domanda, come richiesta dal bando, ne consentiva la partecipazione al concorso”.



Presentazione Comandante Felice D'Andrea, in data 10.07.2009

J.F.



ecologia italiana

I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

- Alluminio
- Legno Alluminio
- Infissi a taglio termico
- Pannelli Bugnati per portoncini
- Avvolgibili
- Tende da sole
- Porte blindate
- Box doccia
- Zanzariere di ogni tipo
- Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Sottufficiale dei Vigili indagato per peculato, per adesso niente provvedimenti disciplinari

No a provvedimenti disciplinari, almeno per adesso, a carico del sottufficiale della Polizia Municipale, indagato per l'ipotesi di reato di peculato d'uso dalla Procura della Repubblica di Nola.

La decisione veniva resa nota il 21 giugno scorso, dopo che i componenti dell'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari, riuniti nella Commissione composta da tre Dirigenti comunali, ossia **Maria Piscopo** (Presidente), **Giuseppe Gargano** e **Felice D'Andrea** (commissari), avevano sentito il maresciallo (rappresentato dall'avvocato di fiducia **Domenico Paoletta**), per il quale la Procura nolana non ha ancora deciso per il rinvio a giudizio. Le parti torneranno ad incontrarsi il prossimo 11 luglio, data entro la quale la Procura dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) decidere per il rinvio a giudizio o per l'archiviazione, che non sarebbe da escludere, visto che nel corso dell'interrogatorio dell'indagato, durato poco meno di due ore, è stato provato che questi non avrebbe caricato a bordo dell'auto di servizio alcuna sacca di pellet (così come era stato originariamente contestato all'indagato).

Che l'auto dei caschi bianchi si sarebbe allontanata senza nulla a bordo e che il maresciallo sarebbe tornato poi presso la rivendita di pellet, che si trova in un quartiere periferico cittadino, solo il giorno successivo, con la propria auto e fuori dall'orario di servizio, facendosi caricare a bordo della vettura due sacchi di pellet che, da quanto è trapelato, farebbero parte di una fornitura, che l'azienda denunciante avrebbe venduto mesi prima ad un congiunto dell'attuale indagato.

Chiaramente bocche cucite da parte dei membri della Commissione, che avrebbero potuto assumere qualsiasi tipo di decisione, anche una sospensione temporanea cautelativa dal servizio (un atto dovuto a garanzia dello stesso indagato), in attesa dei provvedimenti del Giudice per le Indagini Preliminari.

O addirittura essere licenziato, per poter poi essere reintegrato su disposizione del Giudice del Lavoro. L'indagato che ovviamente è innocente, fino a sentenza definitiva passata in giudicato, aveva ricevuto un avviso di conclusione delle indagini preliminari in data 25.05.2018, perché avrebbe usato l'auto di servizio, per trasportare del pellet.

L'interrogatorio si era tenuto martedì 12 giugno dinanzi alla Polizia Giudiziaria della Procura nolana su delega del Pubblico Ministero **Arturo De Stefano**, titolare del delicato fascicolo d'indagine. Nel corso dell'interrogatorio il 60enne sottufficiale, vicino alla pensione, rispediva al mittente ogni accusa, chiarendo documentalmente ogni contestazione.

Il fatto contestato risale all'11 dicembre 2017, giorno in cui effettivamente il poliziotto municipale era andato nell'esercizio

commerciale, di chi poi l'ha poi denunciato con l'auto di servizio (unitamente ad un suo collega). Ma mai nessuno avrebbe messo nella vettura due sacchi di pellet e la permanenza in quel luogo era durata poco più di tre minuti.

Dinanzi a queste novità, appare chiaro che l'originario capo d'imputazione perde vigore. Mancando l'auto di servizio, viene a mancare il reato di peculato. Senza però trascurare il particolare delle immagini registrate dalle telecamere, poste a protezione dell'attività commerciale e che potrebbero essere parte integrante dell'inchiesta.

Per il reato di concussione ipotizzato in prima battuta il Pubblico Ministero ha già disposto l'archiviazione, senza trovare l'opposizione della parte lesa.

Tuttavia l'inchiesta, almeno per il momento, rimane aperta. Intanto, su autorizzazione del Pubblico Ministero, il legale di fiducia del sottufficiale ha già dato inizio alle indagini difensive e non è da escludere che, al termine di queste, chiederà l'archiviazione.

L'inchiesta, iniziata in pieno inverno, è stata affidata ai Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna i quali, oltre a raccogliere la denuncia della presunta parte lesa, hanno provato a raccogliere nuovi ed importanti elementi investigativi, scaturita sulla scorta della segnalazione di due persone, che avrebbero raccontato più di qualche episodio di concussione, che non ha trovato i necessari riscontri.

Nino Pannella



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net



PAF

centro raccolta
& PATRONATO

ACERRA
Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

**PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI**

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

I NOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente



Erboristeria
Gardenia Blu

Corso Vitt. Emanuele II, 84 - ACERRA
Tel.: 081 5201442

  Erboristeria Gardenia Blu
 339 224 7494



CAFFETTERIA

Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

Un prete umile, dal cuore buono

Don Giancarlo Petrella compie cinquant'anni di sacerdozio

Il vescovo Antonio Di Donna e tutta la chiesa di Acerra hanno anticipato la festa per l'anniversario – che ricorre il prossimo 14 luglio – allo scorso 2 luglio nella Parrocchia Sant'Alfonso Maria de' Liguori di Acerra

«Grazie per tanto affetto. Andiamo avanti con coraggio». Don Giancarlo Petrella compirà 50 anni di sacerdozio tra pochi giorni, ma il suo sguardo è al futuro. Certo, non per una voglia di protagonismo a lui da sempre estranea, ma perché quel Dio che lo ha sostenuto in questo mezzo secolo, continuerà a farlo per i prossimi anni.

Per andare avanti «basta la sua grazia», dice don Giancarlo forse pensando a quanto ricorda il vescovo Antonio Di Donna poco prima: «Il Signore è fedele alle sue promesse».

E' sera tardi, e mentre i fuochi di artificio illuminano il cielo di quella parte di Acerra comunemente detta "A Maronn a Grazia", e sul video scorrono le immagini di una vita dedicata a Dio e alla sua chiesa, il parroco di sant'Alfonso Maria de' Liguori vuole «prendere ancora una volta il largo con nuova carica interiore», perché «davanti a Dio c'è sempre un futuro e un cammino da compiere», dice il vescovo. Monsignor Antonio Di Donna

presiede l'assemblea liturgica della celebrazione eucaristica che rende «lode a Dio per i doni elargiti ad un uomo buono, di pace e comunione». Un'«assemblea festosa di popolo», segno di «stima e affetto grande», manifestazione di «un immenso grazie al Signore per aver donato un servo buono e fedele al suo popolo», continua il vescovo.

Con monsignor Di Donna concelebrano i due vescovi «amici» di don Giancarlo, monsignor Gennaro Pascarella, ordinario di Pozzuoli, e monsignor Giovanni D'Alise, alla guida della diocesi di Caserta. Ma ci sono tanti sacerdoti del presbiterio di Acerra, preti amici di don Giancarlo, diaconi e seminaristi. E c'è soprattutto il popolo, quello della sua parrocchia, insieme a tanti altri da ogni parte della città.

Quel popolo che si è lasciato plasmare durante questi cinquant'anni da un sacerdote umile e fedele, ma che lo ha anche plasmato con le sue esigenze, le sue gioie e sofferenze, con bontà e amicizia.

A partire da quando esisteva una sola sala per la celebrazione della Messa e tutto intorno al luogo dove oggi sorge la chiesa – corso resistenza 150 – era campagna. La parrocchia compirà cinquant'anni nel 2021 e don Giancarlo è, e lo sarà fino a quando Dio vorrà, il primo parroco.

Molti di quelli che hanno cominciato l'avventura con lui oggi sono qui per contribuire con tanta generosità alla sua festa e alla costruzione di un ambone nuovo, imponente e degno di «una comunità di grande amore», la definisce il vescovo.

E' la forza della fedeltà di Dio agli uomini, che la chiesa afferma e propone.

E' «il fascino di una vita intera pienamente a lui donata». Monsignor Antonio Di Donna non esita di fronte alla «cultura del provvisorio che non ama la durata e i tempi lunghi» producendo in ogni ambito



della vita «relazioni di corto respiro», e indica la bellezza di «una esistenza donata» per 50 anni al Signore nella fedeltà, mentre prega «che la vita di don Giancarlo non passi inosservata», quasi «irrilevante». Anzi, propone don Giancarlo come «modello», soprattutto ai «tanti giovani preti» presenti – tra loro Antonio Insidioso, ordinato il venerdì 29 giugno in cattedrale dallo stesso vescovo Di Donna, e da quattro anni insieme a don Giancarlo e alla sua comunità – comportandosi secondo le parole di Paolo agli Efesini «in maniera degna della chiamata con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore». E' il «ritratto di don Giancarlo», afferma il vescovo, che ne scova nel vangelo il segreto: «Rimanete nel mio amore».

Prima di concludere, Di Donna dice «un grande grazie a nome della diocesi» a don Giancarlo per i «tanti e gravosi compiti» affidatigli dai vescovi e svolti «con amore e serietà al servizio della Chiesa».

Quando prende la parola poco prima della benedizione finale, don Giancarlo non nasconde la «voglia matta di cantare» perché «redento e amato di amore immenso» da un Dio «misericordia che ci invade pur con tutti i nostri difetti», e che «ha redento il mondo con la debolezza della Croce».

E poi la Madonna delle Grazie, nella cui cappella presso la Masseria di Guido Riemma il 2 luglio 1950 don Giancarlo riceve la Prima Comunione, e dove viene subito catturato dal fascino della fede, fino a «giocare a fare il prete quando tornavo a casa». Perciò ha voluto la festa dei 50 anni il 2 luglio, nel giorno della Madonna delle Grazie, anche se l'anniversario di sacerdozio cade il 14 luglio 2018.

Quella Madonna che nel 2012 lo «ha preso per mano» durante un «intervento chirurgico alla testa». La Madre che don Giancarlo ha posto dietro l'immaginetta ricordo e a cui si rivolge per essere, come lei, «custode della parola». Certo, se la Bibbia ci ricorda che «anche il giusto pecca sette volte al giorno», un anniversario è pure motivo di penitenza per le «occasioni mancate», perché «con Dio siamo sempre in rosso», aveva detto durante l'omelia il vescovo. Lo sa bene don Giancarlo, «arciconvinto» che per gli anni a venire potrà continuare a contare sulla preghiera incessante dei tanti fedeli della sua parrocchia che oggi stanno in Cielo e che quando di mattina presto lui scendeva in chiesa sentiva «pregare per il parroco». A loro l'ultimo pensiero, insieme al ricordo di mamma e papà morti «quando ero ancora giovane». Prima di chiedere al sindaco Raffaele Lettieri, seduto in prima fila, una «particolare attenzione per il Quartiere Gescal», da sempre al «centro del suo cuore» di parroco.



Antonio Pintaura

Il ricordo

Incontrai monsignor **Riboldi** nel 1968. Era parroco nel Belice della ricostruzione dopo il terremoto. Sottufficiale di complemento dell'esercito a Palermo, con la mia squadra dovevo contribuire al soccorso immediato.

Don Riboldi divenne ben presto quel "don terremoto" che, a gran voce, sfidava autorità politiche e sociali in difesa della gente. Dopo dieci anni divenne vescovo nella mia città. Ho avuto la grazia di stargli accanto per decenni, apprendendo tante lezioni di vita da lui e dal suo vicario generale monsignor Domenico Fatigati.

Il vescovo Riboldi, figura carismatica, ha indicato il cammino alla Chiesa locale e non solo, riportando il fervore nei cuori degli Acerrani rimasti per 12 anni senza pastore. Ha rivestito di una grossa fiamma lo stoppino fumante tenuto acceso con grande amore ed impegno dal vicario monsignor Fatigati. Ha risvegliato le coscienze e ridato speranza a tanti in attesa di pane e dignità.

Famiglie, giovani e meno giovani bussavano alla porta e sempre riuscivano a sorridere alla vita grazie alla speranza e l'aiuto concreto, che lui sapeva dare, aprendo la strada al futuro. Lavoro prezioso anche quello del suo segretario: don Fernando Felici, persona mite e sincera, ha vissuto con responsabilità accanto ad un uomo con l'agenda sempre piena. Collaboratore esterno della diocesi, don Riboldi mi affidò il progetto ambizioso, di far nascere un ufficio nel palazzo vescovile, dove concentrare le attività: il "C.E.D." (Centro elaborazione dati).

Una "creatura" nata da tutta la mia passione e dedizione, ancora oggi fiore all'occhiello ed importante riferimento per l'intera diocesi. Don

Riboldi è stato coraggioso vescovo di frontiera, disponibile e generoso: trovava sempre giuste soluzioni a situazioni difficili, portando serenità al fratello sofferente. Un grande uomo ed i "grandi uomini non muoiono mai".

Dopo un breve periodo a Stresa in Piemonte, don Riboldi ci ha lasciati in silenzio, senza mai dimenticare il suo popolo. Le spoglie riposano, per suo volere, nella Cattedrale di Acerra. Persona di talento e particolarmente benedetta da Dio, elegante nell'aspetto ed appropriato nel linguaggio, il suo ricordo fa bene allo spirito, ora che egli si trova fra le braccia del Padre Celeste, infinitamente buone e pronte ad accogliere chi, con fatica, serve la Chiesa. Il suo nome è da decenni nelle enciclopedie.

Una storia ed un'eredità da custodire gelosamente, per apprendere spunti di vita onesta e mite, spesa nella generosità e nell'altruismo. Ha donato a piene mani tutto ciò che poteva. Orgoglio, speranza e "faro", ha illuminato i nostri passi vacillanti con calore umano e rispetto della dignità di ciascuno.

Rendeva facile ogni percorso, anche quando la strada era difficile e burrascosa. In compagnia di Dio conosceva la via per il porto sicuro. Come suo operatore ho gestito il suo ufficio e sono ancora oggi "attenta sentinella" di suoi scritti, testi e messengerie varie, ma soprattutto

gli ho dato tanto amore e continuerò a farlo con preghiere incessanti. Aveva raggiunto diecimila amici nel mondo di Internet: nel 1997, mio figlio Gaetano con impegno e dedizione, ha messo in rete il vescovo Antonio Riboldi.

Una settimana dopo era su Internet anche Papa Karol Wojtyła. Don Riboldi sapeva anticipare i tempi ed il suo nome era una garanzia! Con tanto amore ed entusiasmo caricavo le sue omelie settimanali in rete ogni mercoledì, per raggiungere diversi posti del mondo. Le sue parole di conforto e convincenti giungevano addirittura in America, tradotte su richiesta in lingua inglese. I suoi messaggi, specie nei momenti forti della Chiesa, avevano un successo straordinario. La gente ha amato e seguito con orgoglio e passione questo vescovo. Si è battuto per la nascita del Polo Pediatrico in Acerra senza successo: una grande perdita per lui.

Al servizio del popolo acerrano e non solo, il suo nome risuonava a gran voce presso le Istituzioni, costrette ad attivarsi. Nel buio portava luce ed ha lavorato, per aprire vie di sviluppo tra grandi distese di terreni abbandonati, per offrire pane e lavoro dignitoso a giovani e tranquillità alle famiglie, anche quelle che attendevano da anni un tetto, riportando al centro la questione delle case popolari dimenticate nel silenzio. Don Riboldi ha svegliato le anime addormentate in nome dell'accoglienza e della giustizia. Ha portato la speranza, necessaria al cuore di ogni uomo ed al cammino insieme, perfino in Bolivia.

E spesso mi parlava dell'incontro con Madre Teresa di Calcutta. Grazie di esistere monsignor Riboldi: Lei fa parte dei "Grandi Uomini", che non muoiono mai.

Guido Crispo



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Sarà la "A2A", che gestisce l'inceneritore, a finanziare i costi delle telecamere installate in città

Sarà il gestore dell'inceneritore di Acerra, ovvero la società lombarda "A2A", a pagare l'installazione e la posa in opera degli impianti di videosorveglianza per il controllo della città. A decretarlo è stata la Giunta comunale targata **Lettieri** attraverso apposita Delibera, andando a rispolverare un vecchio progetto, inoltrato nel novembre del 2016 al Comune di Acerra. Complessivamente la "A2A" metterà a disposizione **240 mila euro**. Una cifra importante ma non certamente sufficiente, ad installare tutti gli occhi elettronici necessari.

Ovviamente le telecamere, che dovrebbero servire a monitorare costantemente le aree a rischio sversamento abusivo, saranno installate anche in sette punti del centro storico, per controllare l'accesso nelle zone a Traffico Limitato.

Da una sommaria lettura della corposa Delibera di Giunta, approvata con l'assenza dell'Assessore con delega alla Polizia Municipale **Vincenzo Iorio**, il Comune non dovrebbe sostenere nessuna spesa. Una vera e propria boutade, visto che le opere per l'installazione delle telecamere di ultima generazione saranno, per contratto, a carico del Comune.

Secondo l'atto di convenzione, che è stato approvato lo scorso 13 giugno dall'esecutivo capeggiato da Lettieri, i soldi messi a disposizione dall'A2A rientrerebbero nei cosiddetti "ristori ambientali" e servirebbero, sostanzialmente, al contrasto di attività illecite con particolare riguardo agli sversamenti illeciti di rifiuti sul territorio comunale.

Per il Comune, invece, le telecamere installate in ben sette varchi del centro storico (via Sammarco, via Caporale, via Da Vinci, via Trieste e Trento, via Caruso, via Suessola, via Roma, via

Annunziata) serviranno a controllare l'accesso all'area che, a quanto sembra, è destinata a diventare un'area a traffico limitato. Altre telecamere saranno localizzate in altre 11 diverse località della periferia, controllando più o meno quelle aree a rischio di abbandono incontrollato di rifiuti.

Naturalmente nell'elaborato tecnico allegato alla Delibera, non c'è una chiara traccia degli svincoli autostradali e delle rampe di accesso agli asse mediani, luogo preferito per il cosiddetto "lancio del sacchetto", una vera e propria moda. A gestire le immagini sarà il personale indicato dal Comune. Sede della sala operativa sarà il Comando della Polizia Municipale.

Tenuto conto della cronica penuria di personale della Polizia Locale e dei turni massacranti, a cui oggi sono sottoposti i Vigili Urbani, è facile ipotizzare che saranno necessari turni straordinari, per visionare "gli occhi elettronici" forniti dalla A2A.

Che garantirà gratuitamente la manutenzione ordinaria degli impianti installati, mentre i costi straordinari saranno sostenuti dal Comune che, nel piano triennale delle Opere Pubbliche (2018/2020), ha previsto un costo di poco meno di **2 milioni di euro** per il completamento del progetto di videosorveglianza.



Nino Pannella

Riceviamo e Pubblichiamo

Riceviamo e, di seguito pubblichiamo, il comunicato stampa inviato dal neo Commissario cittadino di Forza Italia **Salvatore Buonincontro**. "Nella città dove il Centro, Sinistra si maschera e si nasconde dietro la forza del centrodestra. Nella città dove da anni i circoli politici non esistono più.

Nella città dove la democrazia rappresentativa e quella partecipativa non lavorano insieme. Nella città in cui la "politica" non è attraente, perché è debole la consapevolezza, che tutto dipende da Noi, dalla nostra partecipazione e dalle nostre scelte e che chiunque può e deve farsi parte attiva, per contribuire alla costruzione del proprio futuro. Nella città in cui la "politica" non è più passione vera, un impegno ed un rigore morale.

Nella nostra città ritorna un'espressione politica, che cercherà di osservare e riflettere a voce alta, su quanto accade nel panorama politico con onestà intellettuale, cercando inoltre di creare dei modelli di partecipazione fondati sulla passione per la res pubblica, con

correttezza e trasparenza. Attraverso questo comunicato ho il piacere di informare anche dell'adesione a Forza Italia del Consigliere comunale **Domenico Catapane**, al quale faccio il mio in bocca al lupo per il lavoro che dovrà svolgere, rappresentando le idee del neonato partito politico, le nostre idee in Consiglio comunale.

L'invito all'adesione ed alla partecipazione attiva è aperto a tutti coloro, che vogliono interagire con la politica, per poter dare il proprio contributo nelle decisioni, che coinvolgono la nostra amata città".



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

C.so Vittorio Emanuele II, 99

ACERRA (NA)

- Comunione a tema 6h
- Tipo pirati forza Napoli o altri temi **179 euro**
- con foto festeggiato a tema (70x100) **199 euro**
- **Base animazione 2 animatori** che durante la cerimonia si vestiranno a tema
- **Animatori microfonati**
- **Stand con postazione allestita**
- **10 fiori con il colore del tema** nella stanza scelta
- **Giochi a tema**
- **2 Aste palloncini con scenografia**



MADE IN GIGI
eventi & animazione

SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

 **Made in gigi event**





Margherita



di Katia e Vincenzo Altobelli

PACCO FAMIGLIA

- 1 Kg Petto di pollo
- 1 Kg Cosce di pollo
- 1 Kg Macinato
- 1 Kg Spezzatino
- 1 Kg Arrosto o Palettina
- 1 Kg Salsiccia
- 1 Kg Tracchie
- 1 Kg Costolette

TUTTO
€ 34,90

TRIS FAMIGLIA

- 1 Kg Arrosto o Palettina
- 1 Kg Macinato - Spezzatino
o Hamburger
- 1 Kg Salsiccia - Costolette
o Tracchie

TUTTO
€ 15,90

TRIS AFFETTATI

- 100 Gr Prosciutto Cotto
- 100 Gr Salame Napoli
- 100 Gr Porchetta
- 100 Gr Mortadella

TUTTO
€ 3,99 **+ 4 PANINI
OMAGGIO**

TRIS CARNE

- 1 Kg Petto di Pollo
- 1 Kg Macinato - Spezzatino
o Hamburger
- 1 Kg Salsiccia - Costolette
o Tracchie

TUTTO **€ 13,90**

Petto di Pollo (AIA-AMADORI) al Kg.	€ 3,99
Salsiccia AMADORI 430 Gr.	€ 2,99
Hamburger x2 AMADORI 204 Gr.	€ 1,29
Wurstel AMADORI 3 Pz.	€ 1,00

Seguici su FACEBOOK 

Via L. Da Vinci - Acerra (Na)

SERVIZIO A DOMICILIO Tel.: 081 319 5281

e-mail: conadaltobelli@hotmail.it